

approvare le conclusioni alle quali venne la maggioranza della Giunta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanarelli.

Voci. Ai voti! ai voti!

SANARELLI. Onorevoli colleghi, la Camera ha sempre interpretato con illuminata larghezza le norme che si attengono alle incompatibilità parlamentari, nel senso di non voler restringere oltre il necessario la libertà di scelta degli elettori ed il diritto alla eleggibilità. È così che si è venuta formando una giurisprudenza parlamentare anche relativa all'eleggibilità dei direttori generali, considerando questi come perfettamente eleggibili, quando risultino membri del Consiglio superiore di cui alla lettera f dell'articolo 82 della legge elettorale politica. Ora la giurisprudenza parlamentare quando ha carattere di interpretazione di una legge, come nel caso attuale, acquista forza e valore di norma.

Negli altri casi simili a questo dell'onorevole Santoliquido, non si convalidò la elezione con un voto dato per il caso in esame, ma si motivò quel voto con una interpretazione dell'articolo 82 della legge.

Il corpo elettorale ha dunque contato su quella interpretazione.

La Camera dei deputati ha sempre diritto di fare quello che vuole, anche di cambiare questa interpretazione, ma a me parrebbe che fosse più conforme alla consuetudini, ai precedenti in materia ed ai riguardi dovuti al corpo elettorale, il modificare l'interpretazione con una legge, la quale definisse in modo chiaro e preciso tutta questa materia delle incompatibilità parlamentari, evitando così tutte le dispute che volta per volta si fanno in quest'Aula, e dalle quali non sempre esulano, il preconcetto politico o gli impulsi delle simpatie o antipatie personali ed anche le gelosie professionali.

Si dice che nel caso attuale le ragioni della incompatibilità sono più evidenti, data la posizione del direttore generale della Sanità e i mezzi che egli può avere a sua disposizione per influire sulla volontà del corpo elettorale.

Ma, onorevoli colleghi, non bisogna esagerare! La Camera ha convalidato altra volta l'elezione del direttore generale dei servizi amministrativi al Ministero dell'interno nella persona dell'onorevole Bertarelli, e di recente ha anche convalidato la elezione del nostro egregio collega, onore-

vole Schanzer, direttore facente funzioni di quegli stessi servizi!

Voci. È vero! è vero!

SANARELLI. Concludendo io ripeto che la Camera è padronissima di mutare la sua giurisprudenza, anche quando essa riguarda una interpretazione, sempre seguita, delle misure della ineleggibilità ed anche quando essa abbia creato perciò nel corpo elettorale una legittima aspettativa. Ma, onorevoli colleghi, non mi pare che sia questo il modo di farlo ed il caso: ciò potrebbe assumere un significato personale tanto più censurabile in quanto si tratta, nel caso attuale, di un uomo di valore il quale deve tutto quello che è al suo indefesso lavoro, alla sua rettitudine ed alla sua dottrina, e si tratta poi di un funzionario che è benemerito verso la pubblica amministrazione per avere organizzato mirabilmente un servizio, che ci è invidiato all'estero e che ha recato tanti benefici alle condizioni economiche ed igieniche del nostro paese! (*Bene! Bravo!*).

Voci. Ai voti, ai voti!

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Riccardo Luzzatto.

LUZZATTO RICCARDO, della Commissione. Poichè la Giunta delle elezioni ha proposto la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Santoliquido con otto voti contro sei, la minoranza ha creduto suo dovere di esporre le ragioni del dissenso, con una relazione che è stata distribuita a tutti i colleghi. Siccome io non dubito che tutti coloro che intendono partecipare al voto avranno letto quella relazione, io ero determinato di non parlare, riferendomi alla relazione stessa. E mi sono indotto a parlare solamente perchè l'onorevole Berio, con una frase che mi permetto di qualificare poco felice, disse che il relatore della maggioranza ha apprezzato le circostanze con equanimità, lasciando supporre che il relatore della minoranza non le abbia apprezzate con equanimità eguale.

Voci. Ai voti! ai voti!

LUZZATTO RICCARDO, della Commissione. Il relatore della minoranza ha esaminato la questione con la stessa equanimità con cui l'ha esaminata il relatore della maggioranza, e ve lo prova.

Il relatore della minoranza non ritornerà sulla questione di diritto della eleggibilità o no dell'onorevole Santoliquido. (*Rumori*). Il relatore della minoranza vi ricorda soltanto che per dire eleggibili i funzionari che rivestono la carica di membro del Consiglio